

La comunità attendeva con ansia la conclusione degli interventi di adeguamento dell'impianto

Taglio del nastro al campo Poce

Il sindaco Fanelli ha tirato un calcio al pallone come simbolo di crescita

Folta platea alla cerimonia di inaugurazione del nuovo campo sportivo 'G. Poce', i cui lavori di riaménagemento si sono conclusi da qualche settimana.

Ieri, un grande entusiasmo serpeggiava attorno al nuovissimo impianto in erba sintetica d'ultima generazione.

Ad alzare il sipario su quello che alcuni calciatori professionisti hanno definito "un gioiello" è stato il sindaco di Riccia, Micaela Fanelli, che non solo ha tagliato il nastro ma ha anche tirato simbolicamente il calcio al pallone, come metafora di crescita giovanile e sociale grazie a un campo

sportivo di enorme bellezza sia estetica sia pratica.

"Finalmente è pronto il campo che a Riccia tutti sognavano - ha affermato soddisfatto l'assessore allo Sport Davide Morrone. "Uno degli impianti più belli del Molise".

La cerimonia d'inaugurazione è iniziata alle ore 16 e si è conclusa, con immen-

sa gioia dei bambini che hanno rallegrato ancor di più l'atmosfera, intorno alle 23.

Presente l'intera amministrazione comunale di Riccia, l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Antonio Chieffo e il presidente della Figc Piero Di Cristinzi. Fischii di contestazione dal pubblico al presidente del-

la Provincia di Campobasso, Rosario De Matteis.

La cerimonia di inaugurazione è stata accompagnata dai saluti istituzionali, dall'incontro di calcio fra la maggioranza comunale e l'opposizione, e dalle finali del torneo Madonna del Carmine.

Il 'G. Poce' è un impianto sportivo in erba sintetica di ultima generazione, che è stato dotato di una tribuna aperta in legno sovrastata da pannelli fotovoltaici e di un sistema di protezione per gli atleti.

Un soddisfacente risultato per l'attuale amministrazione comunale che, dopo la nuova palestra polifunzionale inaugurata nel



2010, ha lavorato in maniera eccellente per la realizzazione di questo nuovo campo sportivo, confermando di calibrare fra le sue

priorità l'investimento nei giovani, la crescita culturale e sociale e il miglioramento collettivo della qualità della vita.

Per l'attuale amministrazione, così come per le precedenti, lo sport deve occupare un posto prioritario tra le esigenze dei cittadini



Jelsi. Come ogni anno si è ripetuta con successo la gara locale

Torneo rosa di bocce

per socializzare e divertirsi insieme

Si è concluso a Jelsi il torneo di bocce femminile che ha visto scendere in campo e gareggiare ben dieci squadre.

L'evento sportivo, giunto alla settima edizione, è stato organizzato, come ogni anno, da Maria Carmela Tatta. Quello delle bocce è uno

sport semplice, avvincente, che crea momenti di aggregazione; e senza sforzi economici riesce a divertire e coinvolgere.

Soddisfatte le partecipanti: "Quello che abbiamo sperimentato è che tutte le concorrenti e anche gli spettatori hanno rafforzato un forte

senso di amicizia, sviluppando anche uno spirito di squadra". A disputare la finale sono state due squadre. La n. 1 composta da Patrizia Santilli, Maria Iapalucci, Teresa Padulo, Maria Santella. La squadra n.2 composta da Filomena Padulo, Anna Granata, Maria

Antonietta Ciaccia, Giannina Panzera. Anche se vincitrice è risultata la n. 1, la gara ha rappresentato un lieto e divertente momento per tutte le partecipanti. La serata si è conclusa con una cena, durante la quale è stata proclamata la vittoria alla squadra vincente; inoltre sono



stati assegnati anche dei piccoli premi a tutte le gioca-

trici che si sono date appuntamento all'anno prossimo.



Nick Di Tempora e Joe Panzera originari di Jelsi saranno presenti in occasione della festa di Sant'Anna con le loro famiglie: imprenditori

di successo che vivono in Nord America.

Ogni Jelsese sparso per il mondo vorrebbe partecipare in prima persona alla festa e

In arrivo a Jelsi per la festa di Sant'Anna anche imprenditori dall'America

alla processione delle traglie e dei carri in onore di Sant'Anna; purtroppo non è possibile, però oggi per fortuna lo spazio virtuale che le nuove tecnologie mettono a disposizione fanno sentire il calore e la passione della grande Jelsi nel mondo a chi si impegna in prima persona per la realizzazione della festa.

La festa di Sant'Anna fu

istituita qui in Jelsi, del pari che in altri comuni della provincia, dopo il terremoto del 26 luglio 1805, avendo i nostri antenati con vera fede attribuito alla protezione della gloriosa Madre della Vergine se in tanto flagello le persone ebbero quasi tutte salva la vita.

In onore di cotanto inclita Protettrice, ed a ricordo dello scampato pericolo degli

avi, Jelsi con vero slancio di fede e di civili sentimenti, quest'anno celebra con grande fasto il centenario della più importante sua Festa". Così recita il Manifesto del Comitato nel Centenario della Festività di Sant'Anna in Jelsi, luglio 1905. Devozione presente già prima nei fedeli che in seguito all'evento sismico del 1805 assume forma ufficiale, si-

stematica e solenne.

Il tutto intorno ai covoni di grano che raccolti e offerti alla santa diventano dono decorativo e arte. Centrali sono in questa festa i segni-simbolo delle traglie trainate dai buoi, dei carri e delle trecce di grano che ogni anno rinnovano l'attaccamento vitale alla santa delle messi, in un'autentica simbiosi d'amore.